

Sergio Fattorillo

Medico-Chirurgo. Specialista in Medicina Legale ed Igiene. Svolge le funzioni di medico condotto (medico pubblico e di medicina generale) dal 1971 al 2005, anno in cui inizia a svolgere le funzioni di Direttore di un Servizio di Medicina Legale di Azienda Sanitaria nella provincia di Macerata. E' vice-presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Macerata.

Che cosa pensa di una norma che sancisca il testamento biologico?

Non ritengo necessaria una norma che sancisca il testamento biologico.

Che cosa intende per accanimento terapeutico?

Per accanimento terapeutico intendo la somministrazione di cure non necessarie.

Che cosa intende per eutanasia?

Intendo l'anticipazione dell'epoca della morte di un individuo.

Nel codice deontologico ci sono le risposte necessarie a questa problematica?

Le risposte a queste problematiche poste esistono tutte nel codice deontologico.

C'è e in che cosa consiste il conflitto tra volontà espresse in precedenza dal paziente e posizione di garanzia del medico?

Ritengo che non esista conflitto qualora ogni parte svolga, idoneamente, il proprio ruolo.

Nel corso della sua professione ha mai avuto problemi, nel senso di denunce legali, nel caso di interventi contrari alle indicazioni del paziente che pur hanno consentito di salvare la vita o di ristabilire un equilibrio di salute o di sospensione di terapie sproporzionate da cui è derivata la morte del paziente?

Faccio difficoltà a comprendere la domanda. Il rapporto che ho sempre avuto con i miei amici-clienti mi porta a non comprendere l'essenza della domanda.

L'implementazione delle cure palliative e dell'assistenza domiciliare, delle strutture di lungodegenza e degli Hospice possono essere una risposta all'eutanasia e all'abbandono terapeutico? Come si presenta la sua realtà geografica da questo punto di vista?

Si stanno concretizzando delle soluzioni realmente idonee alla risoluzione dei gravi problemi che si pongono.